

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

Il sottoscritto Attilio Fattori residente a Roma
Via F. Siacchi, 2 legale rappresentante della Ditta I.N.D.I.E.F. Tel. 474508/461735
con sede a Roma - Via Lazio, 9 domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione
della pellicola dal titolo: "ALLE SOGLIE DELLA VITA" (Naera Livet)

di nazionalità: Svedese produzione: Nordisk Tonefilm
in nuova edizione
dichiarando che la pellicola stessa viene ~~per la prima volta~~ sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2196 accertata metri 1821

Roma, li 15/5/1964

p. I.N.D.I.E.F. S.p.a.
Il Presidente

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: INGMAR BERGMAN

Interpreti: Eva Dahlbeck - Ingrid Thulin - Bibi Andersson - Max Von Sydow.

Cecilia Ellins, condotta d'urgenza al reparto ginecologico di un ospedale per emorragie, al terzo mese di gravidanza, deve subire un intervento chirurgico. Il trauma psicologico che ne deriva, fa ritenere a Cecilia che la perdita del bambino sia il risultato di una unione sbagliata e in un drammatico colloquio dice al marito che vuole la separazione. Nella sua camera d'ospedale Cecilia conosce Stina, che la imminente maternità rende gioiosa e felice, e Hiordis, una ragazza-madre, desiderosa di abortire, ma non volontariamente, per timore dei genitori. La felicità di Stina, però, subisce un crollo quando, per cause fisiologiche, il bambino nasce morto.

Hiordis è sconvolta da questo fatto, e in lei comincia il ravvidimento dovuto anche ai buoni consigli di Cecilia e di Brita, l'infermiera capo sala. Decide pertanto di telefonare alla madre, che, perdonandole il suo fallo, la riaccoglie in casa.

Intanto anche Cecilia, dopo un colloquio con la cognata, comprende l'assurdità delle sue reazioni, e con la speranza che un'altra vita venga ad allietare la sua casa, si riappacifica con il marito.

DOPPIATO

Revisione

La 8ª sezione di revisione cinematografica, revocando il film il 19 maggio 1964 espone parere favorevole alla concessione del nulla osta per la proiezione in pubblico, a condizione che la visione sia vietata ai minori degli anni 18 (divieto) in quanto la tematica del film, anche se ispirata a principi moralistici, è incentrata sulla morale sessuale dei minori, quale si presenta attualmente nella nostra società. (art. 5 legge 21-4-1962 n. 161).

Al Segretario
Generale

conferma
programmi e Abate
Pierluigi
Pierluigi
Pierluigi
Pierluigi

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 111220
dell'Ufficio Roma intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento
della tassa di L. 55010

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1º grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film *Alle soglie della vita*

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Vieta ai minori degli anni diciotto

~~Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.~~

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

Roma, li 20 MAG 1964

IL MINISTRO

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(On. Ruggiero Lombardi)

N.B. - Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.



1/4

AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo - R O M A -

La sottoscritta Società I.N.D.I.E.F. (Internazionale Nembo Distribuzione Importazione Esportazione Film) con sede in Roma, Via Lazio 9, chiede la revisione della nuova edizione del film "ALLE SOGLIE DELLA VITA" (Naera Livet) produzione Nordisk Tonefilm Regia di Ingmar Bergman.

Al film sono state effettuate numerose modifiche sia nella parte visiva che nella colonna sonora per uniformarsi alle esigenze del pubblico.

Nella parte visiva sono state tolte le seguenti

scene: "Buona parte della scena del parto";

Nella parte dialogata è modificato il dialogo:

"Grida della donna nella scena del parto".

Quanto sopra si richiede perchè il film è stato visionato ed accettato dagli incaricati alla selezione del film per la televisione, e dovendo definire il contratto con la televisione stessa, la Società chiede la revisione del film in quanto in base alla vecchia legge fu vietato ai minori di 16 anni, ed in virtù di tale divieto non può essere teletrasmesso.

Con osservanza.

Roma, lì 15/4/1964

Ministero del turismo e dello spettacolo
Direzione generale dello spettacolo
Div. _____
15 APR. 1964
N. Prot. 315 Pos. 31260

I.N.D.I.E.F. S.p.A.
Il Presidente

11

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- Divisione VIII* -

APPUNTO PER IL DIRETTORE GENERALE

Si segnala alla S.V., per eventuale parere in merito dell'Ufficio Legislativo del Ministero, la richiesta avanzata da due Società cinematografiche per ottenere una nuova revisione di vecchi film allo scopo di togliere agli stessi il divieto per la visione ai minori degli anni sedici a suo tempo deciso per la loro circolazione.

Il primo di questi casi riguarda la richiesta della Società "I.N.D.I.E.F." per la pellicola "ALLE SOGLIE DELLA VITA" di Ingmar Bergman, già revisionata il 16 febbraio 1960 ed autorizzata per la circolazione con il divieto per gli anni sedici. La "I.N.D.I.E.F." chiede, come appare dalla domanda che si allega in fotocopia, una revisione di questa pellicola alla quale sono state apportate alcune modifiche, dovendo essa essere presentata anche in TV.

La seconda richiesta riguarda un film italiano e precisamente il lungometraggio "FEMMINE DI LUSSO" della Italgloria Film, revisionato ed approvato in data 1.12.1960 con il divieto di visione per i minori degli anni sedici. Questo film fu ammesso dal Comitato degli Esperti in data 14.1.1961 alle provvidenze governative che, come è noto, hanno la durata di anni cinque.

Tale pellicola verrebbe presentata in una edizione completamente trasformata in quanto oltre a togliere alla stessa un notevole metraggio, si provvederebbe anche ad un montaggio completamente diverso che la modificherebbe sensibilmente.

Come si rileva da quanto sopra esposto, si tratta di casi nuovi in quanto l'attuale legislazione cinematografica, mentre prevede, osservando determinate condizioni, la presentazione di una nuova edizione di film respinti in prima e seconda istanza, non contiene alcuna specifica norma per la revisione di film approvati da presentarsi in una nuova edizione (nel caso in esame si tratterebbe inoltre di vecchi film approvati e con la vecchia legge).

Per le determinazioni della S.V.

Roma, 28 aprile 1964

Si allegano le fotocopie delle
richieste delle Società interessate

Roma, 12 maggio 1964

Prot.n. 3622/GA-80/3

ALLA DIREZIONE GENERALE DELLO
SPETTACOLO
- Divisione VIII -

S E D E

OGGETTO : Revisione di nuove edizioni di film.

Con appunto in data 28 aprile u.s. è stato fatto presente che sono state presentate, da parte delle ditte interessate, due richieste intese ad ottenere la revisione delle nuove edizioni dei film "Alle soglie della vita" e "Femmine di lusso" (quest'ultimo con il diverso titolo "Intrigo a Taormina").

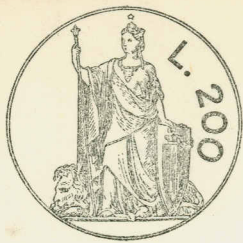
Tali film hanno ottenuto, in base alle disposizioni vigenti prima della legge n. 161 del 1962, il nulla osta alla proiezione in pubblico, con il divieto della divisione ai minori degli anni sedici.

Al riguardo, si ritiene, considerate anche le ragioni addotte dalle Società interessate, che le nuove edizioni delle pellicole suddette possano essere sottoposte a revisione.

Peraltro, la nuova edizione del film "Femmine di lusso" - tenuto conto che la precedente edizione era stata già ammessa alle provvidenze governative in data 14 gennaio 1961 - dovrà essere sottoposta all'esame del competente comitato di esperti, il quale dovrà accertare se sussistano tuttora i requisiti prescritti per il godimento dei benefici statali.

Naturalmente, nel caso che vengano riconosciuti tuttora sussistenti i requisiti di legge, ai fini del computo del periodo di durata del contributo statale (che, com'è noto, è di anni cinque), dovrà essere considerata la data della prima proiezione in pubblico della vecchia edizione, che, a quanto si legge nella domanda della ditta richiedente, avrebbe avuto luogo nel dicembre 1960. E questa circostanza dovrà, altresì, essere portata a conoscenza degli organi preposti all'accertamento e alla liquidazione dei contributi.

IL CAPO DI GABINETTO
F.to DE BIASE



On.le

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Via della Ferratella -

R O M A

La sottoscritta Società I.N.D.I.E.F. a seguito della domanda di revisione di 2° grado presentata in pari data, chiede che un suo rappresentante venga udito dalla Commissione di II° Grado in occasione della revisione del film: "ALLE SOGLIE DELLA VITA" ai sensi delle vigenti disposizioni legislative.

Con osservanza.

Roma, li 25/5/1964

I.N.D.I.E.F. S.p.A.
Il Presidente

ROMA
Ferratella 51
nerale Spettacolo - Via
SPETTACOLO - Direzione Ge-
Al MINISTERO TURISMO E

Francobollo
rappresentante
la tassa

Mod. 23-1 (per l'intermo)
(edizione 1961-62)

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI



MOD. 23-1
Dio. Prov. Poste - 53

di pagamento

Avviso di ricevimento

Bollo
dell'ufficio
distributore
o pagatore

RACCOMANDATA R.R.

25 MAG 1964

Ditta I.N.D.I.E.F.

Via Siacci, 2

VIII^a

R O M A

461
: Film "ALLE SOGLIE DELLA VITA".

Si fa riferimento alla domanda presentata da code-
Ditta in data 15.5.1964, intesa ad ottenere - ai sensi del-
la legge 21.4.1962, n. 161 - la revisione del film in ogget-
te da parte della Commissione di revisione cinematografica
di 1° grado.

In merito si comunica che, in conformità del seguente
parere espresso dalla predetta, con Decreto Ministeriale del
20 maggio c.a., è stato concesso, per il film "ALLE SOGLIE
DELLA VITA", il nulla osta di proiezione in pubblico co di-
viato di assistervi ai minori degli anni diciotto:

""La Commissione esprime parere favorevole alla proie-
zione in pubblico del film a condizione che la visione sia
vietata ai minori degli anni 18 in quanto la tematica del
film, anche se ispirata a principii moralissimi, è inadatta
alla morale sessuale dei minori quale si presenta attual-
mente nella nostra società.""

IL DIRETTORE GENERALE

fu de Brase

N. 327



Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO
- Divisione VIII -

SOC. I.N.D.I.E.F.

TEL. 474508

PONOGRAMMA N. 573

CON RIFERIMENTO RICHIESTA CODESTA SOCIETA' COMU-
NICASI CHE VISIONE FILM "ALLE SOGLIE DELLA VITA' SI TERRA'
MARTEDI' 23 p.v. ALLE ORE 17 PRESSO SALA PROIEZIONE QUESTO
MINISTERO.

IL SEGRETARIO

fr. Frattone

TRASMETTE FUSIELLO

RICEVE BELLI

DATA 19 GIU. 1964

ORE 18.15

26 OTT. 1964

RACCOMANDATA R.R.

Alla Soc. I.N.D.I.E.F.

Via Siacci, 2

X^a

R O M A

1050/42933

: Film "Alle soglie della vita".

Si fa riferimento alla domanda presentata a codesta Società in data 25.5.1964, intesa ad ottenere, avverso la decisione della Commissione di I° grado - ai sensi della legge 21.4.1962, n.161 - il riesame del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di II° istanza.

In merito si comunica che, in conformità del seguente parere espresso dalla predetta Commissione di II° grado, con decreto ministeriale del 20 ottobre 1964 è stato concesso al film "Alle soglie della vita" il nulla osta di proiezione in pubblico a condizione che ne sia vietata la visione ai minori degli anni diciotto.

"La Commissione di Appello, formata dalla riunione delle Sezioni I° e II° ai sensi dell'art.3 della legge 21.4.62, n.161, revisionato integralmente il film e sentito, come da richiesta il Rappresentante della I.N.D.I.E.F., distributtrice in Italia della pellicola, ritiene, a maggioranza, di dovere riconfermare il diveto di visione per i minori degli anni diciotto, già espresso dalla Sezione di I° grado. Infatti il film, interamente ambientato in una clinica ostetrica, pur esaltando nobilmente il valore ed il significato della maternità, contiene, sia nella parte visiva che dialogata (discorso dell'assistente sociale alla ragazza che attende un figlio illegittimo; indicazione di mezzi per abortire, doglie espulsive; emorragie con lenzuolo sporco di sangue) particolari scabrosi che, anche per la loro accentuazione drammatica, debbono considerarsi controindicati alla particolare sensibilità ed emotività dei minori e alle specifiche esigenze della loro tutela morale. (art.5 legge 21.4.1962 n.161) "".

IL DIRETTORE GENERALE

fr. de Biasi



On.le

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Via della Ferratella

- R O M A -

La sottoscritta Società I.N.D.I.E.F. ai sensi
dell'art. 7 della Legge del 21 Aprile 1962 n° 161,
e dell'articolo 12 del Decreto del Presidente della
Repubblica N° 2029 dell'11/11/1963, con riferimento
alla comunicazione di cod. On.le Ministero del

25-Maggio-1964 N° 461/42983.-

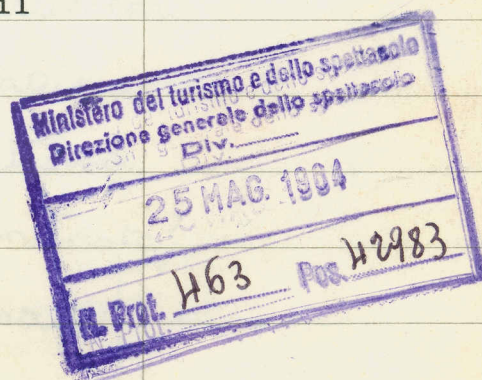
chiede che il film "ALLE SOGLIE DELLA VITA" sia
esaminato dalla Commissione di Revisione di II°
grado al fine di ottenere la variazione alle con-
dizioni imposte dalla Commissione di I° grado.

Tale commissione ha infatti condizionato il
film a divieto per i minori di anni 18.

Con osservanza.

Roma, li 25/5/1964

I.N.D.I.E.F. S.p.A.
Il Presidente



La Commissione di Appello, formata dalla riunione delle Sezioni I e II ai sensi dell'art. 3 della legge 21/4.1962 n° 161, revisionato integralmente il film e sentito, come da richiesta il Rappresentante della I.N.D.I.E.F., distributrice in Italia della pellicola, ritiene, a maggioranza, di dovere riconfermare il divieto di visione per i minori degli anni diciotto, già espresso dalla Sezione di 1° grado. Infatti il film, interamente ambientato in una clinica ostetrica, pur esaltando nobilmente il valore ed il significato della maternità, contiene, sia nella parte visiva che dialogata (discorso dell'assistente sociale alla ragazza che attende un figlio illegittimo; indicazione di mezzi per abortire; doglie espulsive; emorragie con lenzuolo sporco di sangue) particolari scabrosi che, anche per la loro accentuazione drammatica, debbono considerarsi contraindicati alla particolare sensibilità ed emotività dei minori e alle specifiche esigenze della loro tutela morale.

(art. 5 legge 21/4.1962 n° 161)

Direttore

Roma 19 - ottobre 1964

Paul Buny *Saverio Michewicz*
Enrico *Luciano*
Mano Bonacini *Antonio*
Luigi Vignelli
Arnaldo
Renzo

VISTA la legge 21 aprile 1962, n. 161;

VISTA la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. _____ intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento dell'Ufficio _____ della tassa di L. _____ intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

- 1.) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri o le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

- 2.) Vi è dato ai minori degli anni diciotto

Roma, li 20 OTT 1964

IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(Sen. Dott. Pietro Micara)

Micara



24

Al Signor Presidente della Commissione di Appello

Professore Ugo Pioletti .

Egregio Professore,

L'onorevole Ministero Turismo e Spettacolo in data 26 Ottobre 1964 comunicava a questa Società che con decreto Ministeriale del 26/10/1964 in conformità del parere espresso dalla Commissione da Ella presieduta è stato concesso al film: "ALLE SOGLIE DELLA VITA" il nulla osta di proiezione in pubblico a condizione che ne sia vietata la visione ai minori di anni 18.

In base a quanto sopra il sottoscritto legale rappresentante della I.N.D.I.E.F. dichiara che è disposto a tagliare dal film tutti quei fotogrammi ed il parlato che hanno dato luogo al divieto per i minori di anni 18, e cioè :

"" Discorso dell'assistente sociale alla ragazza che attende un figlio illegittimo; indicazione di messi per abortire; doglie espulsive; emorragie con lenzuolo sporco di sangue"".

Questa Società è disposta a mettere a disposizione della Signoria Vostra la copia del film priva delle scene riportate nella sopracitata nota del Ministero.

Con osservanza.





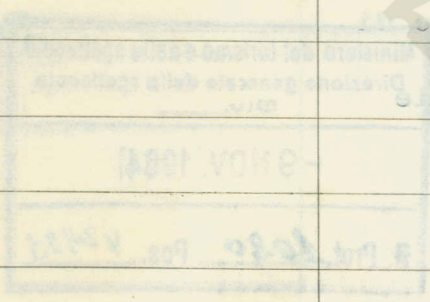
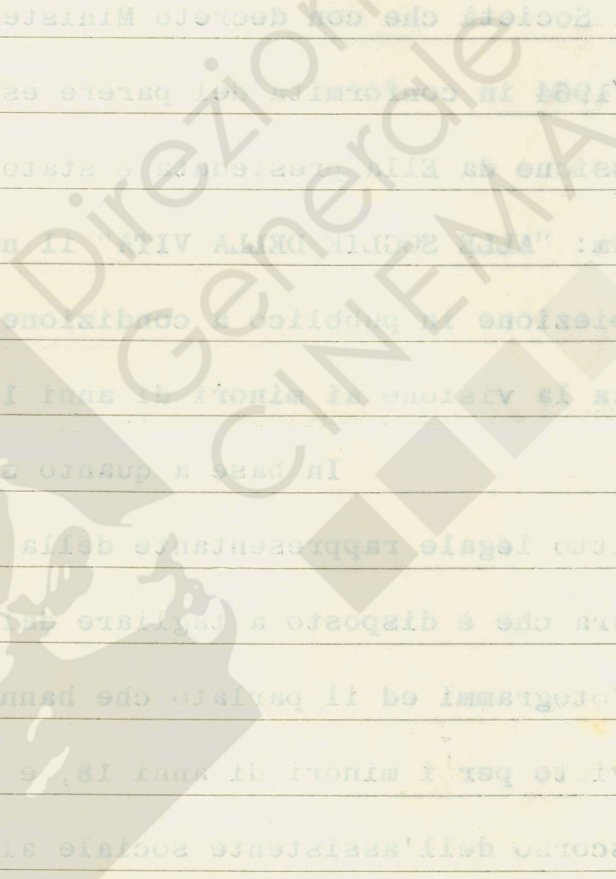
N.D.I.E.F. S.p.A.
Il Presidente

Roma, li 7/11/1964

(Fattori Attilio)

La unione per la pace - Attilio
Roma 9/XI/1964

Fattori





Roma, 14 NOV. 1964 196

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

ALLA SOCIETA' I.N.D.I.E.F.

Via Siacci, 2

ROMA

Divisione X
Prot. N.° 1092/42983
Allegati _____
Risp. a _____

OGGETTO : Film "ALLE SOGLIE DELLA VITA".

Con riferimento al foglio datato 7 u.s., diretto al Prof. Ugo PIOLETTI, Presidente della Commissione di appello che ha revisionato il film in oggetto, si comunica che il medesimo ha fatto sapere, in merito a quanto prospettato in esso da codesta Società, che la normale procedura di revisione del film "ALLE SOGLIE DELLA VITA" è esaurita.

IL DIRETTORE GENERALE

fr de Bion

5

"ALLE SOGLIE DELLA VITA"

Diretto da
Titoli di Testa
INGMAR BERGMAN

la INDIEF
presenta

Premi del

FESTIVAL CINEMATOGRAFICO

Una Produzione

NORDISK TONEFILM

a INGMAR BERGMAN, per la migliore regia

"ALLE SOGLIE DELLA VITA"

a EVA DAHLBEK

INGRID THULIN

BIBI ANDERSSON

Soggetto di

Ulla ISAKSSON

ex-aequo per la migliore interpretazione

femminile.

cpa

EVA DAHLBEK

INGRID THULIN

BIBI ANDERSSON

e
MAX VON SYDOW

HARDO HJORT AF ORNAS

ERLAND JOSEPHSON

GUNNAR SJOBERG

ANN-MARIE GYLLENSPETZ

INGA LANDGRE'

Fotografia

Scenografia

Montaggio

Consulente Tecnico

Segretaria di Edizione

Suono

Acconciature

MAX WILEN

BIBI LINDSTROM

CARL-OLOV SKEPPSTEDT

LARS ENGSTROM

INGRID WALLIN

LENNART SVENSSON

Sistema Sonoro Klangfilm

NILS NITTEL

Ditta Carl M. Lundh